



la mostra sul «cammino della libertà»

liberalismo

dramma in cinque atti

DI GIANFRANCO MORRA

Tutti si dicono liberali. Eppure un partito con questo nome non esiste più. Nella confusione generale, un'esposizione al Castello Sforzesco di Milano aiuta a fare chiarezza. Ripercorrendo i secoli che hanno segnato la nascita di questa filosofia. E riscoprendo la sua anima religiosa, l'opposizione al centralismo e il no allo Stato assistenziale.

Comunismo e libertà sono «inconciliabili». Non l'ha detto Berlusconi, ma il segretario dei post-comunisti Veltroni. Tutto meno che una scoperta, ci ha messo dieci anni a capirlo, ma c'è arrivato anche lui. Soprattutto perché il suo partito si trova con l'acqua alla gola. Il liberalismo ha vinto, il comunismo ha perso. Tuttavia, anche il liberalismo si trova oggi in una situazione day-